

MARIAPOLI

NOTIZIARIO DEL MOVIMENTO DEI FOCOLARI

24 GENNAIO - 7 FEBBRAIO

Nr. 1/2021

ASSEMBLEA GENERALE 2021

PRESIDENTE
ELETTA
2021-2026



MARGARET KARRAM

“La cosa che più mi preme, è quella di vivere le parole di Chiara: siate una famiglia!”

*Margaret Karram
Presidente del Movimento dei Focolari*



Al via l'Assemblea generale dei Focolari

Si svolgerà online, dal 24 gennaio al 7 febbraio prossimi, l'Assemblea generale del Movimento dei Focolari. Si procederà al rinnovo delle cariche della Presidente, del Copresidente, degli organi direttivi e si definiranno le linee d'orientamento e d'azione per i prossimi sei anni.

Preceduta da un percorso formativo e informativo a cui hanno partecipato le comunità dei Focolari nel mondo, domenica prossima, 24 gennaio 2021 prenderà il via la terza assemblea generale dei Focolari, dopo la morte della fondatrice Chiara Lubich. L'Assemblea, che doveva svolgersi a inizio settembre 2020, è stata rinviata a causa della pandemia; il Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita ne ha consentito il posticipo e l'intero svolgimento in modalità telematica.

Percorso partecipativo

Vi parteciperanno 362 persone da tutto il mondo, in rappresentanza delle diverse culture, generazioni, vocazioni, appartenenze ecclesiali e fedi religiose presenti nel Movimento dei Focolari. Al fine di incoraggiare il più ampio coinvolgimento possibile, l'attuale Presidente Maria Voce ha costituito nel febbraio 2019 una commissione preparatoria che ha avuto i compiti di raccogliere proposte di argomenti da trattare in assemblea; individuare nominativi di candidati per le elezioni e preparare il programma.

Elezioni della Presidente, Copresidente, consiglieri

Con un sistema di voto telematico, il 31 gennaio si procederà all'elezione della Presidente^[1], mentre il 1° febbraio verrà eletto il Copresidente e il 4 febbraio sarà la volta dei consiglieri che coadiuvano la Presidente nelle diverse funzioni di governo del Movimento. Sarà lei stessa, poi, a distribuire gli incarichi.

Un altro compito dell'Assemblea generale è la delibera su argomenti proposti dal Centro del Movimento,

presentati su iniziativa della Presidente, del Consiglio generale, di una sezione, branca o movimento. Ogni partecipante all'Assemblea può proporre che siano esaminati altri argomenti.

Di cosa si parlerà?

Le oltre 3.000 proposte arrivate da tutto il mondo in merito alle tematiche da trattare in Assemblea e le linee che il Movimento dovrebbe seguire nei successivi sei anni, ben rappresentano la vivacità del popolo dei Focolari, ma anche la coscienza del "cambiamento d'epoca" in atto, come ebbe a dire papa Francesco nel 2018, incontrando la comunità dei Focolari a Loppiano.

Le numerose istanze sono state ordinate in quattro filoni tematici: l'attualizzazione del carisma tramandato dalla fondatrice; la cultura che deriva dal carisma dell'unità; la risposta alla crisi ambientale e alla pandemia; il lavorare insieme con le nuove generazioni.

Come ha recentemente affermato in un'intervista l'attuale Copresidente dei Focolari, Jesús Morán, uno spazio di dialogo e dibattito verrà riservato anche al tema degli abusi sia nella relazione del sessennio della Presidente che aprirà l'assemblea, che in un intervento ad hoc del Copresidente.

Pur nella diversità delle voci, emerge la generale necessità di individuare percorsi di fraternità nuovi e attualizzati, capaci di rispondere alle sfide e alle domande dell'umanità di oggi sia a livello globale che locale.

Notizie e aggiornamenti sui lavori dell'Assemblea saranno disponibili quotidianamente sulla pagina Web dei Focolari e in successivi comunicati stampa.

Stefania Tanesini – +39 3385658244
21 gennaio 2021

[1] Come è fissato negli Statuti, a presiedere il Movimento sarà sempre una donna. Questo per sottolineare il suo profilo mariano e la sua connotazione prevalentemente laicale e così "conservare il disegno che Dio ha avuto su di esso per averne affidato l'inizio e lo sviluppo a una donna." Come si legge negli Statuti, "la sua sarà soprattutto una presidenza della carità, perché dovrà essere la prima ad amare e cioè a servire i propri fratelli, ricordando le parole di Gesù: "... chi vuol essere il primo tra voi sarà il servo di tutti" (Mc 10,44).

ASSEMBLEA GENERALE DIARIO 1

GENERAL ASSEMBLY DIARY 1

Atmosfera solenne e familiare

Diario dell'Assemblea generale 1, del 24 gennaio 2021

È iniziata! Alle ore 12.30 (UTC +1) è incominciata l'Assemblea generale del Movimento dei Focolari: tanto attesa e preparata con grande partecipazione da membri ed aderenti dei Focolari in tutto il mondo. Era stata convocata ad inizio settembre 2020, ma è stata rimandata a causa della pandemia e si sta svolgendo in modalità telematica.

La scelta di questa data è significativa: due giorni fa, il 22 gennaio, data di nascita di Chiara Lubich, si è concluso l'anno del centenario della fondatrice del Movimento, mentre oggi, 24 gennaio, si ricorda il giorno in cui Chiara, nel 1944, ha "scoperto" la realtà di Gesù nel suo abbandono sulla croce, quel Gesù che sarebbe diventato lo "sposo della sua anima" e che l'avrebbe spinta a "cercarlo" in ogni sofferenza e dolore dell'umanità per ricostruire relazioni e ponti di unità.



L'Assemblea – in base a quanto viene definito nel suo regolamento – è "il primo e più importante organo di governo del Movimento dei Focolari". Vi prendono parte 360 partecipanti, di cui 139 per diritto, 181 eletti e 40 invitati dalla Presidente.

Pur dislocati in tutto il mondo, i partecipanti hanno fatto il loro ingresso nell'unica grande aula virtuale, tutti coscienti della solennità e dell'importanza di questo momento, tutti



costruttori della vivace atmosfera di famiglia mondiale, che non viene a mancare anche sulla piattaforma virtuale. Maria Voce, presidente uscente del Movimento al termine del suo secondo mandato, apre l'Assemblea con un appello solenne. Invita i partecipanti a mettersi tutti nell'atteggiamento di Gesù nell'ultima cena e lavare i piedi gli uni agli altri, il che significa essere pronti "ad ascoltarci, a capirci, ad andare al di là delle differenze, per diventare veramente fratelli, che vuol dire veramente uguali, veramente con la massima dignità, che è quella dignità che ci dà Gesù perché ci fa figli di Dio e fratelli e sorelle tutti".

Come da regolamento, la sessione odierna prevedeva diverse votazioni: prima fra tutte l'elezione dei due moderatori che coordineranno e condurranno i lavori. Sono stati scelti Uschi Schmitt, tedesca, di professione medico e Andrea Ponta, ingegnere italiano. È stata poi approvata la commissione elettorale, composta da Danilo Viridis, Flavia Cerino, Waldery Hilgeman, Laura Bozzi e Suor Tiziana Merletti, tutti residenti in Italia e per motivi legali presenti nella sede ufficiale dell'Assemblea, il Centro internazionale dei Focolari a Rocca di Papa (Italia).

Nelle successive votazioni l'Assemblea ha poi approvato il programma di questi giorni e una modifica agli Statuti generali del Movimento che riduce il numero minimo dei consiglieri da eleggere da 30 a 20.

Da domani cominceranno tre giorni di ritiro spirituale per i partecipanti.

*Ufficio Comunicazione Focolari
24 gennaio 2021*

ASSEMBLEA GENERALE DIARIO 2

GENERAL ASSEMBLY DIARY 2

Un patto globale

Diario dell'Assemblea generale 2, del 25 gennaio 2021

Il secondo giorno dell'Assemblea generale dei Focolari comincia con una preghiera ecumenica presentata da partecipanti di diverse Chiese. Si rivolge a Gesù nel suo abbandono sulla croce, affinché aiuti ciascuno a “crescere nell'ascolto reciproco”; insegni ad “accogliere insieme lo Spirito Santo” e “il grido dell'umanità di oggi” per “diventare strumenti di unità”.

Poi si procede ad alcune votazioni rinviata da ieri e necessarie per adattare il regolamento dell'Assemblea alle modalità telematiche.

Con un leggero ritardo, perciò, si apre il ritiro spirituale per tutti i partecipanti che terminerà mercoledì 27 gennaio. Si tratta di un momento costitutivo dell'Assemblea come recitano gli Statuti del Movimento, “affinché gli elettori (...) siano docili alla grazia dello Spirito Santo”.

Il primo tema scelto pone i partecipanti davanti a quella che si potrebbe definire come la chiave di accesso della mistica di Chiara Lubich: un patto solenne, che la fondatrice ha stretto il 16 luglio nel 1949 in montagna, le Dolomiti, con lo scrittore politico Iginio Giordani, co-fondatore del Movimento. In quel patto – sottolinea Padre Fabio Ciardi, Oblato di Maria Immacolata e teologo della vita consacrata – Chiara Lubich e Iginio Giordani avevano chiesto a Gesù, che avevano ricevuto poco prima nell'Eucaristia, di creare Lui stesso l'unità tra di loro, servendosi della loro piena e reciproca disponibilità ad accogliere l'altro, a valorizzare il pensiero dell'altro e aprire così uno spazio per permettere allo Spirito Santo di farsi strada.

Si sottolinea inoltre che il perdono e la misericordia sono alla base di questo patto e i partecipanti vengono subito invitati a praticare tale premessa. Chi vuole, può infatti mettersi in contatto con qualche partecipante con cui desiderasse riconciliarsi, prima di formulare questo patto – tutti insieme ed ognuno nella propria lingua – in una preghiera globale che travalica ogni confine.

Diverse storie ed esperienze hanno poi mostrato come questa mistica comunitaria possa tradursi in vita: dalle Filippine Vicky e Vic, sposati, raccontano come hanno vissuto e superato il contagio da Covid di Vic; Somjit, buddhista thailandese, ha condiviso come cerca di vivere il dono di sé secondo gli insegnamenti di Buddha. Anche Jordi della Spagna, agnostico, racconta del suo impegno nel coordinamento, con la moglie cristiana, di diversi gruppi di dialogo.

Infine Rassim, musulmano algerino, nel Corano ha trovato l'incoraggiamento ad essere tollerante nei confronti degli altri e a dichiararsi disposto ad un amore reciproco senza condizioni. A conclusione di questa giornata di ritiro i partecipanti si sono suddivisi nelle 34 stanze virtuali per gli incontri di gruppo in cui non solo hanno potuto condividere pensieri e riflessioni, ma anche praticare quanto è stato presentato nella sessione odierna: un ascolto reciproco e profondo e un'accoglienza piena gli uni verso gli altri.

*Ufficio Comunicazione Focolari
25 gennaio 2021*



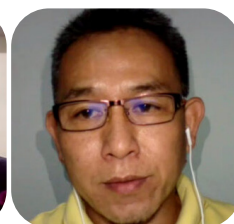
P. Fabio Ciardi
© CSC Audiovisivi



© CSC Audiovisivi



dalle Filippine Vicky e Vic © CSC Audiovisivi



Somjit, buddhista thailandese
© CSC Audiovisivi



Rassim, musulmano algerino
© CSC Audiovisivi

Carisma, profezia, incarnazione

Diario dell'Assemblea generale /3, del 26 gennaio 2021

“Chissà se il nostro compito non è tanto quello di dare la ‘luce’, ma di entrare nel buio, nel fango, nella disperazione della mancata dignità, [...] nelle mille diverse povertà di ora”? Probabilmente è questa domanda provocatoria che ha maggiormente caratterizzato il secondo giorno di ritiro spirituale dell'Assemblea generale dei Focolari.

Dopo la preghiera ecumenica iniziale che ha riproposto la necessità di una profonda conversione dei cuori, Stefan Tobler, teologo riformato svizzero e Paula Luengo, psicologa cilena, hanno affrontato il tema centrale dell'incarnazione: che cosa significa che Dio si è fatto uomo, ultimo con gli ultimi? E cosa vuol dire per i Focolari, oggi, vivere e concretizzare la spiritualità dell'unità?

Gli studiosi presentano le loro riflessioni da due punti di vista complementari. Partendo dagli scritti mistici di Chiara Lubich, Stefan Tobler mette in evidenza il valore dell'incarnazione. “Per Chiara non è soltanto un momento nella storia del passato, ma un fatto che ha cambiato in modo permanente il significato di tutto il creato e che dà alle cose della terra un valore di eternità, un'altissima dignità”. E l'incarnazione continuerà – conclude Tobler – se riusciremo ad “avere occhi semplici che scoprono Dio sotto la realtà di questo mondo”.

Questa nuova dignità che il mondo assume se guardato in quest'ottica, dovrebbe provocare un cambio di

prospettiva da parte nostra, spiega Paula Luengo. “Non troveremo la nostra identità guardandoci l'ombelico, ma abbracciando – come dice Chiara– ‘tutti i soli’”. Dobbiamo “partire dall'umanità con i suoi abissi. Incarnazione è quindi un movimento che cerca prossimità e abbassamento”.

Alla stessa conclusione arrivano Luigino Bruni, italiano, professore di Economia Politica e di Storia del Pensiero Economico, e Silvina Chemen, argentina, rabbina a Buenos Aires, riflettendo su “carisma, profezia e incarnazione”. Ci si domanda: è ancora possibile parlare oggi di dimensione profetica di un carisma? “Quando ci sono fratelli – spiega Silvina Chemen – c'è profezia; quando c'è fratellanza, appare la voce [di Dio]; quando stiamo veramente insieme, Dio si manifesta”.

Negli incontri di gruppo emergono molte domande sul presente ed il futuro del Movimento, come quella su cosa significhi restare fedeli alle radici oggi. „Riuscire – spiega Luigino Bruni – nelle comunità carismatiche a capire che la prima storia, quella storia meravigliosa che ci aveva fatto sognare a occhi aperti e fatto vedere il cielo, è finita, è un atto particolarmente difficile. Ma la storia continuerà perché la promessa era più grande della prima veste che la nostra fede aveva indossato nella prima parte del percorso”.

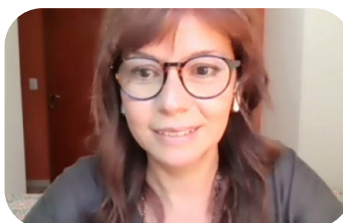
*Ufficio Comunicazione Focolari
26 gennaio 2021*



Stefan Tobler
© CSC Audiovisivi



Silvina Chemen
© CSC Audiovisivi



Paula Luengo
© CSC Audiovisivi



Luigino Bruni
© CSC Audiovisivi

ASSEMBLEA GENERALE DIARIO 4

GENERAL ASSEMBLY DIARY 4

Santi in compagnia

Diario dell'Assemblea generale /4, del 27 gennaio 2021

Al centro delle meditazioni, delle riflessioni e della comunione della terza ed ultima giornata di ritiro spirituale dell'Assemblea generale c'è l'icona della Santissima Trinità, presentata come modello di una "santità collettiva" (Maria Voce) e di rapporti d'amore che fanno emergere il "disegno di Dio" su ogni persona (Claudio Guerrieri).

La preghiera ecumenica iniziale, non a caso, è preparata da cristiani di due Chiese ortodosse nelle cui tradizioni è racchiuso un grande tesoro di riflessioni e contemplazione della Santissima Trinità.

Nella sua meditazione, Maria Voce, prossima a lasciare il suo incarico come Presidente dei Focolari, attira l'attenzione ancora una volta sul fine generale del Movimento: "la perfezione della carità", come scrisse Chiara Lubich. Si tratta, cioè, della piena realizzazione personale attraverso la donazione agli altri; che, in termini forse più classici, viene definita come santità. Ma una santità – sottolinea Maria Voce – tipica dei Focolari: una "santità collettiva".

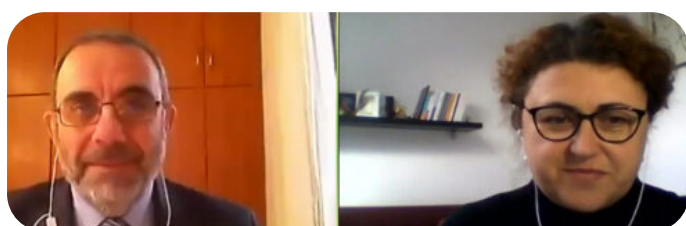
Per spiegare questo concetto la Presidente ripercorre la storia delle origini del Movimento in cui vediamo Chiara con le sue prime amiche vivere con radicalità il Vangelo, una vita "per Dio e per gli altri – come spiega proprio Chiara – in un totale oblio di noi stessi, e di tutto ciò che poteva farci cadere nel ripiegamento su di noi". Nasce così una via alla santità nuova, "radicale e leggera, una santità

che potesse essere aperta a tutti, perseguita in famiglia, in mezzo al mondo, insieme", una santità in compagnia. Si tratta di una santità che richiede sempre l'ascolto personale a ciò che Dio vuole, ma lo fa sapendosi in cammino con altri, anzi guardando l'altro e la presenza di Dio in lui.

Il filosofo italiano, Claudio Guerrieri, membro del centro studi dei Focolari, Scuola Abbà, continua queste riflessioni ponendo il focus su uno degli effetti della "santità collettiva": ne emerge la vera personalità di ognuno, il disegno di Dio su ogni persona. È questo un aspetto molto presente negli scritti mistici di Chiara Lubich degli anni 1949/1950 che offrono un modello di comunione e di unità "non uniformante, ma che comprende una pluralità di voci in cui ognuno esprime, come parte, il tutto". Lo dimostra il fatto che nel Movimento dei Focolari, oltre a Chiara Lubich, sono presenti altri due cofondatori, Iginò Giordani e Pasquale Foresi, che con il loro "disegno" aprono e incarnano il carisma di Chiara.

Terminano così questi tre giorni di ritiro profondo, in qualche momento forse anche un po' destabilizzante, ma pieno di stimoli anche per le scelte da maturare. "Sono stati – spiega uno dei giovani nella comunione finale – un'occasione per ascoltarsi e cercare di capire in quale direzione lo Spirito Santo chiama i Focolari nel prossimo periodo e a chi affidare i compiti di condurre questa Opera nelle sfide e nelle opportunità dei prossimi sei anni".

*Ufficio Comunicazione Focolari
27 gennaio 2021*



Cristiani di due Chiese ortodosse
© CSC Audiovisivi



Claudio Guerrieri
© CSC Audiovisivi



Maria Voce
© CSC Audiovisivi

La relazione della Presidente

Diario dell'Assemblea generale /5, del 28 gennaio 2021

È giorno di bilanci, oggi, all'Assemblea dei Focolari. Il programma prevede la discussione per gruppi della relazione della Presidente Maria Voce sul sessennio appena concluso. I partecipanti avevano ricevuto il documento oltre una settimana fa ed avevano quindi avuto il tempo per un'analisi personale. Ne sono emerse numerose domande, alcune delle quali sono state poste nel primo pomeriggio alla Presidente e al Copresidente Jesús Morán.

Maria Voce spiega che la relazione non vuole essere “un elenco di attività”, ma intende offrire piuttosto “una lettura del vissuto”. Punta l'attenzione sul cosiddetto “nuovo assetto” del Movimento dei Focolari: un processo avviato per attualizzare il carisma dell'unità nei diversi contesti del mondo. Maria Voce ammette che questo processo ha creato in vari ambiti “un certo disorientamento”, ma ne sottolinea anche gli effetti positivi: un nuovo protagonismo delle comunità locali e nuove sinergie tra le tante diramazioni e suddivisioni territoriali che ha lasciato spazio ad una nuova creatività.

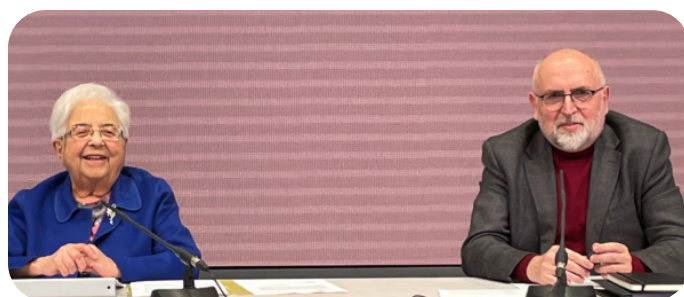
Dopo aver messo in luce il prezioso contributo delle nuove generazioni del Movimento tra le quali ha trovato “persone impegnate, pronte ad assumersi le proprie responsabilità”, la Presidente traccia un'analisi dei tre orientamenti emersi dalla precedente Assemblea del 2014. In merito al primo punto, “in uscita”, evidenzia i campi in cui i Focolari hanno offerto il proprio contributo tipico dell'unità, negli ambienti più vari come nel sociale o nel dialogo interculturale. Per quanto riguarda il secondo punto, “insieme”, constata poi la diminuzione delle tendenze alla frammentazione dentro il Movimento, con una tensione ad un lavoro più sinergico. Sottolinea infine che si è cercato di vivere l'ultimo punto, ovvero “opportunitamente preparati”, sviluppando nuovi percorsi di formazione umana e spirituale per i membri e i dirigenti.

Sia la relazione che le successive risposte di Maria Voce e Jesús Morán non nascondono le sfide e le criticità che il Movimento sta affrontando, come ad esempio la difficoltà a trovare forme e strade adatte per comunicare il proprio carisma in modo attuale per il mondo di oggi; un calo del numero di vocazioni e la grande sfida nata con il doloroso evidenziarsi di diverse forme di abuso anche all'interno del Movimento, che significa – come afferma il Copresidente Morán – la necessità di proseguire sulla strada di “un processo inevitabile e necessario di ‘purificazione della memoria’ che siamo chiamati a vivere con umiltà e speranza”.

Le prospettive alle quali accenna la Presidente a conclusione della sua relazione partono da una lettura dei “segni di tempi”, cioè delle domande che pone la situazione del mondo, anche quella della pandemia del Covid: si tratta dell'invito ad uno stile di vita sobrio e sostenibile, di una accresciuta sensibilità al ruolo dei nuovi media ed una maggiore attenzione alla famiglia. E ha chiuso con un richiamo deciso a vivere una fedeltà radicale al Vangelo che, per i Focolari significa, fedeltà alla parola chiave del loro carisma: “Padre, che tutti siano una cosa sola” (Gv 17,21).

Infine Maria Voce invita il Movimento ad “andare avanti con coraggio” per contribuire sempre più “ad una nuova generatività in vista della fratellanza universale”.

*Ufficio Comunicazione Focolari
28 gennaio 2021*



Maria Voce e Jesús Morán
© CSC Audiovisivi



Maria Voce: costruire relazioni con tutti, ecco il contributo essenziale dei Focolari

Come ha vissuto, Maria Voce, il suo ruolo di prima presidente alla guida dei Focolari dopo Chiara Lubich? In una intervista del 27 gennaio scorso a Vatican News, parla dell'attualità del Movimento e della sua grande sintonia con Papa Francesco. Ne pubblichiamo ampi stralci.

Certamente presiedere una realtà così vasta e complessa come quella del Movimento dei Focolari a cui aderiscono nel mondo 2 milioni di persone, in 182 Paesi, non deve essere un'impresa da poco. L'attuale presidente uscente è Maria Voce, nata in provincia di Cosenza, avvocato, con studi di teologia e di diritto canonico. Ai microfoni di Vatican News, racconta qual è stata l'esperienza da lei vissuta per 12 anni alla guida del Movimento.

Gioie e dolori, conquiste, forse qualche fallimento, limiti e opportunità: di tutte queste cose, probabilmente è fatta anche la vita del Movimento sempre, ma anche in questi ultimi anni. Se dovesse dire, in estrema sintesi, qual è la sua realtà oggi, che cosa direbbe?

Lo vedrei come un albero, un albero che forse ha un pochettino perso i suoi fiori e le sue foglie, forse è diventato un po' autunnale come immagine, però un albero che mantiene intatta la sua radice molto forte e questa radice è capace di mantenere in sé la linfa e il calore per nutrire i semi di questo albero stesso che sono ormai sparsi nel mondo intero su tutti i continenti, e quindi ha la possibilità di continuare a nutrirli e a farli germogliare, come in effetti stanno già germogliando in tante parti. In questo momento lo vediamo, magari nell'inverno, nel calore dell'inverno, ma è in inverno che i semi maturano sotto terra per poi fiorire in primavera, e mi sembra che sia un albero che sta preparando la nuova primavera dell'Opera.

Papa Francesco e il Movimento dei Focolari: è evidente una grande sintonia nell'ottica dell'accoglienza del dialogo, della necessità di costruire un mondo diverso. In particolare proprio l'appello del Papa alla fraternità della famiglia umana trova il Movimento in prima linea con i dialoghi con gli appartenenti alle altre religioni, anche con i non credenti. Lei come vede il contributo del Movimento in questo senso?

Lo vedo essenziale, perché è stato sempre essenziale in Chiara fin dagli inizi: certamente per la grazia del carisma dell'unità ricevuto dallo Spirito Santo, lei dall'inizio sentiva veramente di accostare ogni persona con spirito di fraternità e così ha fatto sempre quando ha incontrato chiunque, i cattolici prima di tutto – dai monsignori che la interrogavano, come abbiamo visto nel film, ai poveri di Trento – , come ha fatto quando ha incontrato persone di altre Chiese, di altre religioni o persone senza nessuna religione. In tutti Chiara ha incontrato dei fratelli e delle sorelle e li ha trattati da fratelli e sorelle: questo Chiara ci ha insegnato e questo rimane nel Movimento, e questo noi vediamo che è una forza straordinaria. Noi l'abbiamo visto anche in questi giorni in preparazione dell'assemblea, durante la quale abbiamo visto in prima linea le persone che appartengono al Movimento, di Chiese e religioni diverse, senza un credo religioso esplicito ma di buona volontà, che si sono messi innanzitutto a testimoniare questa potenza dell'amore che è capace di creare relazioni a tutti i livelli, che è capace di superare i conflitti, che è capace di farti trovare insieme fra persone di un'altra religione, fino a ieri magari nemiche l'una dell'altra, e che come persone si ritrovano a parlare insieme, a pregare insieme, a cercare insieme il senso della vita, il senso della pandemia, il senso del vivere per gli altri, del compiere azioni solidali per gli altri. L'abbiamo visto nelle loro parole di sapienza, nella loro attenzione a quello che il Movimento sta

preparando, nel loro partecipare attivamente alla preparazione dell'assemblea con i loro suggerimenti, con la loro vita, perché evidentemente ispirate dallo stesso Spirito Santo che agisce al di là dei confini, al di là di tutte le barriere. Quindi ho l'impressione che sia questo il contributo che il Papa sente e su cui può contare, ma non solo il Papa, tutta la Chiesa e tutta l'umanità, perché si sente che c'è un bisogno estremo di questa fraternità e che il Movimento ha una grazia speciale per costruirla proprio per il carisma di unità che viene da Chiara.

A proposito di relazioni, lei ha detto recentemente una cosa molto forte, di aver capito cioè che per il Movimento è necessaria una svolta quella di comprendere che Dio non è soltanto Amore, ma anche Trinità...

Certamente Dio è Trinità, ciò vuol dire che Dio in se stesso è relazione. Quindi vuol dire che tutti quelli che cercano Dio, per trovarlo devono costruire relazioni e io non credo che ci sia nessuno che non cerchi Dio: cercherà la verità, Dio è anche la verità, cercherà la bellezza, ma Dio è anche bellezza, cercherà la bontà nel mondo, ma Dio è anche la bontà, Dio è tutto quello che qualsiasi essere umano può cercare e può trovare se costruisce relazioni, e di questo io credo che tutti sono capaci, perché tutti sono creati a immagine di Dio e quindi a immagine di Dio Trinità.

Per Statuto l'Opera di Maria avrà sempre come presidente una donna. Credo che il Movimento sia una delle poche realtà in cui essere donne è un vantaggio, si potrebbe dire. Però è anche un bel segnale per la società civile e anche per la Chiesa...

Devo dire che resto perplessa di fronte a questa parola "vantaggio", perché a dire la verità essere alla testa di un Movimento come il nostro, significa veramente essere la prima a servire, la prima a moltiplicare gli atti d'amore, la prima ad accettare qualsiasi sfida, qualsiasi cosa e a superarla con l'aiuto di Dio e con l'aiuto dei fratelli. Quindi, in un certo senso, può essere un vantaggio essere ritenuti capaci di essere eletti, però non mi sembra che noi lo viviamo in questo spirito, e non mi sembra che le focolarine che sono le uniche

che possono aspirare, se vogliamo dire così a questo, lo vivano così, ma piuttosto con uno spirito di amore e di servizio all'Opera di Chiara che tutti sentono di continuare a servire con l'amore con cui Chiara l'ha amata e guidata e servita. Poi certamente, però, io penso che sia anche una testimonianza di quella uguaglianza, di quella fraternità profonda, di quella pari dignità, che va al di là delle differenze sessuali, che Dio ha portato nel mondo quando ha creato l'uomo a sua immagine e l'ha creato maschio e femmina. Quindi uniti in questa complementarietà che deve rispettare la diversità e che quindi deve far emergere l'uno e l'altro nella propria capacità di donare, che sarà sicuramente diversa perché Dio ha fatto due esseri diversi, ma fatti per stare insieme e per costituire insieme l'umanità a sua immagine e somiglianza. In questo senso, penso che sia un segno di progresso ed è qualcosa che sta emergendo sempre di più sia nella Chiesa, sia nella società, ma penso che non è altro che il manifestarsi sempre più chiaro di quello che è il profilo mariano della Chiesa, quel profilo che dice di Maria che è donna, madre, ma anche regina, anche fondatrice insieme al Figlio della Chiesa sul calvario, corredentrice dell'umanità, principio di unità per tutti. In questo senso, allora, penso di sì che è un privilegio che il Movimento può vantare e che può offrire alla Chiesa e al mondo come esempio e come apripista, in un certo modo.

Maria Voce che cosa augura oggi all'Opera di Maria per il futuro?

All'Opera io auguro come Chiara, la fedeltà massima al Vangelo, cioè una fedeltà che può giungere fino all'eroismo, perché è una fedeltà a vivere il Vangelo concretamente. E direi per quest'Opera che continua il suo cammino, fedeltà a quella parola del Vangelo che Dio ha voluto pronunciare mandando questo carisma cioè la parola "unità", quindi fedeltà a quell'unità che deve essere totale, che deve essere capace di vivere relazioni come si vivono nella Trinità, per testimoniare al mondo che Dio c'è, che attraverso l'Opera può ancora portare la fraternità più al largo nella Chiesa e nel mondo per contribuire a compiere quella preghiera di Gesù: "Padre, che tutti siano una cosa sola".

*Adriana Masotti
Vatican News
29 gennaio 2021*

ASSEMBLEA GENERALE DIARIO 6

GENERAL ASSEMBLY DIARY 6

Lavori di gruppo: il dialogo al centro

Diario dell'Assemblea generale /6, del 29 gennaio 2021

Si chiama "Open Space Technology" (Tecnologia spazio aperto) la metodologia di lavoro che l'Assemblea generale dei Focolari adotta oggi e domani per i lavori di gruppo. Si tratta di un sistema che consente ai 359 partecipanti collegati online da tutto il mondo di suddividersi in gruppi di lavoro virtuali e parlarsi, dialogare in modalità ravvicinata, come se si fosse seduti attorno ad un tavolo.

Per facilitare la partecipazione di tutti, da qualsiasi latitudine si colleghino, le sessioni di lavoro si svolgono in tre diverse fasce orarie, corrispondenti ad altrettante aree geografiche: Asia e Oceania; Africa, Europa e Medio Oriente; Americhe.

Il fatto che l'Assemblea dedichi varie giornate al lavoro in gruppi, allo scambio, alla discussione di tematiche di vario genere, dimostra la necessità e la centralità di un dialogo globale, iniziato nel cammino pre-assembleare, circa due anni fa, con il coinvolgimento delle diverse comunità dei Focolari presenti nei diversi punti del globo. Singoli e gruppi hanno partecipato ad una grande riflessione mondiale, facendo arrivare alla Commissione preparatoria dell'Assemblea oltre 3.000 proposte di argomenti da trattare in questi giorni.

Per praticità sono stati raccolti e ordinati in 16 grandi filoni tra i quali in un ulteriore sondaggio sono emerse 4 tematiche prioritarie:

- andare in profondità alle radici del carisma dell'unità oggi
- concretizzare il carisma in ogni ambito, in collaborazione con le Chiese, le istituzioni, i fedeli delle varie religioni e le persone di buona volontà
- porre particolare attenzione ad un'ecologia integrale che sappia prendersi cura della persona, della famiglia e della nostra casa comune, con uno sguardo al futuro
- vivere il dialogo intergenerazionale in modo particolare con le nuove generazioni.

In questi primi giorni di Assemblea, i partecipanti hanno aggiunto altre tre macro-gruppi di argomenti:

- famiglia
- governance
- opzione per gli ultimi, gli esclusi.

Ciò che emergerà dai lavori di gruppo di questi giorni costituirà un contributo fondamentale per la redazione del "documento finale" che riporterà le prospettive e gli orientamenti futuri "per le linee che verranno poi elaborate e attuate soprattutto localmente e in profonda sinergia fra il centro internazionale e il Movimento presente nelle varie zone geografiche", come ha auspicato ieri Maria Voce.

Alla redazione del documento finale lavoreranno otto partecipanti all'Assemblea che compongono il comitato di redazione. Il testo verrà poi sottoposto all'approvazione dell'Assemblea.

*Ufficio Comunicazione Focolari
29 gennaio 2021*



ASSEMBLEA GENERALE
DIARIO 7

GENERAL ASSEMBLY
DIARY 7

Uno sguardo dietro le quinte

Diario dell'Assemblea generale /7, del 30 gennaio 2021

Mentre l'Assemblea anche oggi continua a lavorare sulle priorità e le linee d'azione per i prossimi sei anni, vorremmo gettare uno sguardo dietro le quinte, per conoscere le persone che fanno funzionare "la macchina" che rende possibile lo svolgersi di questo evento. La modalità telematica ha richiesto una rete di collaboratori e tecnici specializzati in diversi campi, indispensabili non solo per il funzionamento delle piattaforme digitali, ma anche per garantire la validità giuridica di questa Assemblea.



© Lorenzo Giovanetti - CSC Audiovisivi

Lorenzo Giovanetti © CSC Audiovisivi

Ma questa è più di una rete di collaboratori o di tecnici specializzati, come confida Francesco Mazzarella, che lavora dalla Sicilia nella squadra della regia della videoconferenza. Ci scrive:

Dietro all'assemblea che va online, un gruppo di persone sparse per il mondo, i "famosi" tecnici si sono conosciuti, incontrati e hanno creato un legame che supera di gran lunga l'aspetto tecnico, perché tra noi è nata anche una condivisione spirituale, cresciuta a poco a poco, attraverso un percorso che potremmo definire tecno-relazione.

A volte non si pensa a tutto ciò che sta dietro, affinché un evento possa esistere. Oggi la sfida passa dal Web, con



Lorenzo Giovanetti © CSC Audiovisivi

Sono 73 le persone che compongono la squadra tecnica dell'Assemblea generale dei Focolari; molti sono fisicamente presenti nella sede internazionale del Movimento a Rocca di Papa in Italia, mentre diversi collaborano da remoto, da tante parti del mondo: Brasile, Filippine, Francia, Guatemala, Inghilterra, Irlanda, Italia, Olanda, Spagna, Tailandia e dagli USA.

20 informatici si occupano delle pagine internet e delle diverse applicazioni. 14 operatori suddivisi in due regie fanno funzionare le diverse video-conferenze. 34 traduttori e traduttrici collaborano da 7 Paesi per garantire ai partecipanti la traduzione in 5 lingue: francese, inglese, italiano, portoghese e spagnolo. E la squadra che si occupa del coordinamento generale di tutte le squadre tecniche è composta da 5 persone.



© Lorenzo Giovanetti - CSC Audiovisivi

Lorenzo Giovanetti © CSC Audiovisivi

tutte le incertezze e le sfide che ne derivano, ma anche con tutte le possibilità che esso porta in sé.

Riuscire a gestire momenti via Web senza vedersi, senza potersi stringere in un abbraccio fisico è proprio la sfida di questa Assemblea.

Ma la prova più grossa per i tecnici è quella di donare le proprie competenze, acquisite con sudore e studio, in una sorta di scambio di fiducia. Mi spiego: un tecnico, per quanto abbia scelto di lavorare seguendo i principi della spiritualità dell'unità, è sempre un professionista geloso del proprio lavoro, delle proprie competenze. Riuscire a condividere metodi o procedure che con fatica e studio

si sono trovati non è così scontato; farlo è proprio un atto di fede, un fidarsi dell'altro che è lì per amore, un fidarsi che nella donazione costruisci l'Assemblea. Un insieme di connessioni telematiche e di anime che costruiscono proprio le fondamenta tecno-relazioni di questa avventura chiamata Assemblea online.

In genere la presenza dei tecnici balza alla ribalta solo quando qualcosa non sta funzionando. In questa Assemblea è diverso: il loro lavoro e il loro "stile" costruiscono ogni giorno questo evento. **Grazie a ciascuno!**

Ufficio Comunicazione Focolari
30 gennaio 2021



Lorenzo Giovanetti © CSC Audiovisivi



Lorenzo Giovanetti © CSC Audiovisivi



Lorenzo Giovanetti © CSC Audiovisivi



Lorenzo Giovanetti © CSC Audiovisivi

ASSEMBLEA GENERALE DIARIO 8

GENERAL ASSEMBLY DIARY 8

Grande attesa

Diario dell'Assemblea generale /8, del 31 gennaio 2021

“Ascoltare oggi la voce del Signore”! Non poteva essere più azzeccato il “Pensiero del giorno”, chiamato anche “Passaparola”, che quotidianamente viene diffuso tra i Focolari in tutto il mondo, quanto lo è questa frase tratta dal Salmo 94/95. Infatti sono iniziate oggi le elezioni per la futura Presidente del Movimento dei Focolari, e il primo sforzo degli elettori è quello di ascoltare bene la voce di Dio per individuare la persona giusta per i prossimi sei anni.

Gli Statuti generali prevedono tre passi per arrivare alla scelta della nuova Presidente:

- deve essere eletta con almeno due terzi degli aventi diritto di voto presenti. Questa quota abbastanza alta esprime il desiderio della fondatrice Chiara Lubich, che ci sia il più grande consenso possibile riguardo a questo ruolo così importante. Su richiesta dei partecipanti il percorso elettorale può essere interrotto per un momento di comunione in plenaria e in piccoli gruppi;
- raggiunta la necessaria maggioranza, la candidata deve accettare l'elezione davanti all'Assemblea;

- un po' di pazienza ci vuole poi per il terzo passo, perché, essendo il Movimento una associazione di diritto pontificio, la Presidente eletta – come dopo anche il Copresidente – devono essere confermati dalla Santa Sede, concretamente dal Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita. Solo dopo questa conferma l'elezione è valida e potrà essere comunicata.

A vegliare sulle regole delle elezioni vi è una commissione elettorale presentata prima dell'Assemblea e confermata nella prima sessione plenaria il 24 gennaio. I cinque membri sono tutti esperti in ambito giuridico: il focolarino sposato italiano Danilo Viridis, la focolarina italiana Flavia Cerino, la volontaria italiana Laura Bozzi, il volontario olandese Waldery Hilgeman e la suora francescana italiana Tiziana Merletti.

Domani, 1 febbraio, continuerà il processo elettorale. Eletta la Presidente, si passerà all'elezione del Copresidente, per la quale valgono le stesse modalità.

*Ufficio Comunicazione Focolari
31 gennaio 2021*



La commissione elettorale © CSC Audiovisivi



È Margaret Karram la nuova Presidente dei Focolari

Eletta il 31 gennaio, è la terza Presidente a guidare il Movimento dopo la fondatrice, Chiara Lubich e dopo Maria Voce che ha appena concluso due mandati.

COMUNICATO STAMPA – 1 febbraio 2021

Margaret Karram è stata eletta ieri Presidente dei Focolari con oltre due terzi delle preferenze degli aventi diritto al voto tra i partecipanti all'Assemblea generale del Movimento, composta da 359 rappresentanti di tutto il mondo. Succede alla fondatrice Chiara Lubich e a Maria Voce che è rimasta in carica per 12 anni (due mandati).

Margaret Karram nasce ad Haifa in Israele nel 1962 da una famiglia cattolica palestinese e si laurea in Ebraismo presso l'American Jewish University negli Stati Uniti. Ha ricoperto vari incarichi per i Focolari a Los Angeles e a Gerusalemme. Ha collaborato anche in diverse commissioni e organizzazioni per la promozione del dialogo tra le tre religioni monoteiste, come la Commissione Episcopale per il dialogo interreligioso, nell'Assemblea degli Ordinari Cattolici di Terra Santa e l'organizzazione ICCI (Interreligious Coordinating Council in Israel). Ha lavorato 14 anni al Consolato generale d'Italia a Gerusalemme.

Dal 2014 è al Centro internazionale dei Focolari come consigliera per l'Italia e l'Albania e corresponsabile per il Dialogo tra Movimenti ecclesiali e nuove Comunità cattoliche.

Parla arabo, ebraico, italiano, inglese. Nel 2013 è stata insignita del premio "Mount Zion Award" per la riconciliazione, attribuitole insieme alla studiosa e ricercatrice Yisca Harani, per l'impegno nello sviluppo del dialogo tra culture e religioni diverse.

Nel 2016 ha ricevuto il Premio internazionale S. Rita per aver favorito il dialogo tra cristiani, ebrei, musulmani, israeliani e palestinesi, partendo dalla quotidianità della vita vissuta.

Le elezioni si sono svolte ieri, 31 gennaio 2021, ma la sua nomina è divenuta effettiva solo oggi, in seguito alla conferma da parte della Santa Sede, come previsto dagli Statuti generali dei Focolari.

Le elezioni si sono svolte ieri, 31 gennaio 2021, ma la sua nomina è divenuta effettiva solo oggi, in seguito alla conferma da parte del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita, come previsto dagli Statuti generali dei Focolari. Nel documento si auspica infine che la nuova Presidente possa assolvere il proprio compito "con fedeltà, spirito di servizio e senso ecclesiale, per il bene dei membri dell'Opera e della Chiesa universale".

I compiti della Presidente dei Focolari

In base agli Statuti generali del Movimento, la Presidente, è scelta tra le focolarine (consacrate, a voti perpetui) e sarà sempre una donna. Lei – vi si legge – è "segno dell'unità del Movimento"; ciò significa che rappresenta la grande varietà religiosa, culturale, sociale e geografica di quanti aderiscono alla spiritualità dei Focolari nei 182 Paesi in cui il Movimento è presente e si riconoscono nel messaggio di fraternità che la fondatrice, Chiara Lubich, ha tratto dal Vangelo "Padre, che tutti siano una cosa sola". (Gv 17, 20-26)

Sono molti gli impegni e le sfide che attendono Margaret Karram nei prossimi anni: compiti di governo e indirizzo di un Movimento di dimensione mondiale come i Focolari, profondamente immerso nelle realtà e nelle sfide locali e globali dell'umanità, a partire da questo tempo di pandemia. Gli Statuti indicano inoltre lo "stile" che deve contraddistinguere l'operato della Presidente: "La sua sarà soprattutto una presidenza della carità – si dice – perché dovrà essere la prima ad amare e cioè a servire i propri fratelli, ricordando le parole di Gesù "(...) chi vuol essere il primo tra voi sarà il servo di tutti" (Mc 10, 44).

L'impegno primario della Presidente, dunque è quello di essere costruttrice di ponti e portavoce del messaggio centrale della spiritualità dei Focolari, pronta a praticarlo e diffonderlo, come si legge più avanti, anche a costo della propria vita.

Prossime tappe dell'Assemblea generale dei Focolari sono l'elezione del Copresidente, oggi pomeriggio, e dei consiglieri il 4 febbraio prossimo.

Stefania Tanesini
1 febbraio 2021



Famiglia Karram



Famiglia Karram



Tony, Margaret, Mamma, Anna



Con gen 4 nella citta' di Haifa



Terra Santa evento fra cristiani e musulmani



Premio Monte Zion ottobre 2013



Jesús Morán rieletto Copresidente dei Focolari

E' il secondo mandato per Morán, il cui compito primario è il pieno sostegno e collaborazione con Margaret Karram, la neo-eletta presidente dei Focolari.

Anche l'elezione del copresidente è stata accolta dall'Assemblea dei Focolari con un applauso mondiale ed oggi, il Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita ne ha confermato la nomina: **Jesús Morán è stato rieletto copresidente dei Focolari.** Si tratta del secondo mandato dopo quello appena concluso accanto a Maria Voce.

Jesús Morán ha 63 anni ed è nato a Navalperales de Pinares, Avila (Spagna). Ha incontrato il messaggio evangelico proposto dal Movimento dei Focolari durante gli studi universitari, attraverso la testimonianza di alcuni coetanei. Si è laureato in Filosofia presso l'Università Autonoma di Madrid ed ha conseguito una licenza in Teologia Dogmatica presso la Pontificia Università Cattolica di Santiago del Cile e un dottorato in Teologia presso la Pontificia Università Lateranense a Roma.

Dal 1996 al 2004 è stato delegato dei Focolari per il Cile e la Bolivia, dove è stato ordinato sacerdote il 21 dicembre 2002. Dal 2004 al 2008 è stato corresponsabile del Movimento in Messico e a Cuba.

Nell'Assemblea generale dei Focolari del 2008 è stato eletto consigliere generale e incaricato dell'aspetto della formazione culturale degli appartenenti al Movimento. Nel 2009 ha iniziato a far parte della "Scuola Abba", centro interdisciplinare di studio dei Focolari, per la sua competenza in antropologia teologica e teologia morale. Dal 2014 ad oggi è copresidente dei Focolari.

I compiti del Copresidente

Primo dovere del Copresidente è il pieno sostegno e collaborazione con la presidente. Gli Statuti dei Focolari parlano di "profonda unità con la Presidente" per offrirle la possibilità di vagliare idee e decisioni, nell'ascolto e nella comune ricerca della volontà di Dio.

E' responsabile dei sacerdoti che aderiscono ai Focolari e si prende cura che la vita interna e le attività del movimento siano conformi alla fede e alla morale della Chiesa.

*Stefania Tanesini
2 febbraio 2021*



Auguri da tutto il mondo

Diario dell'Assemblea generale /9, del 2 febbraio 2021

Dopo 10 giorni, l'Assemblea generale dei Focolari è a un giro di boa: con l'elezione della **nuova Presidente Margaret Karram** e la conferma oggi, da parte della Santa Sede, della **rinnovata elezione del copresidente Jesús Morán**, si conclude la prima parte.

Come primo atto ufficiale, la nuova Presidente stabilirà domani il numero dei consiglieri generali che l'Assemblea dovrà eleggere. Non potranno essere meno di 20, in base a una recente modifica degli Statuti generali del Movimento.

Mentre oggi si lavora sugli orientamenti e le linee d'azione per i prossimi sei anni, arrivano da tutto il mondo auguri e congratulazioni alla neoeletta presidente. Ne riportiamo alcuni particolarmente significativi:

“Con piacere abbiamo preso conoscenza della sua elezione a nuovo presidente del Movimento dei Focolari. [...] Essendo molto esperta nel dialogo delle culture [...] la Sua nomina rafforzerà la testimonianza di unità tra culture e religioni. [...] Nella cooperazione di “Insieme per l'Europa” vogliamo essere un partner affidabile nel contribuire ad una nuova cultura dell'unità”.

P. Heinrich Walter, Movimento di Schoenstatt

Cara Margaret, [...] desidero felicitarmi con te, anche a nome di Andrea [Riccardi] e di tutta la Comunità di Sant'Egidio per questo importante incarico. [...] Ci siamo incontrati già in varie occasioni [...] particolarmente nell'impegno per l'unità tra i movimenti e “Insieme per l'Europa”. [...] Costruire ponti e legami di fraternità è una necessità per il nostro mondo e una “vocazione” a cui la tua storia personale, la tua provenienza da una terra di sofferenza e di conflitto, ti rende particolarmente sensibile. [...] In questo spirito di fraternità proseguiamo la nostra

amicizia tra il movimento dei Focolari e la Comunità di Sant'Egidio.

Marco Impagliazzo, Presidente della Comunità di Sant'Egidio

“La Federazione delle Amicizie Ebraico-Cristiane in Italia Le esprime sinceri auguri di buon lavoro per il suo incarico. [...] Idealmente rievochiamo la luce e i colori delle sue città: Haifa, Los Angeles e Gerusalemme e ci auguriamo di poter collaborare per la promozione del dialogo ebraico-cristiano e interreligioso”.

“È con grande piacere che, a nome dell'Unione delle Comunità Islamiche d'Italia Le porgo le più vive felicitazioni per la Sua nomina a Presidente del Movimento dei Focolari. Rinnovo a nome delle comunità che rappresento la volontà di collaborare sempre sulla via del dialogo, della condivisione, dell'incontro, con la speranza di poter cogliere frutti di pace.”

Yassine Lafram, presidente UCOII.

“L'Ordine del Santo Sepolcro fa arrivare i suoi migliori auguri alla neo-eletta Presidente del Movimento dei Focolari, Margaret Karram. [...] Araba cattolica di Haifa, è sempre stata intensamente coinvolta nelle attività di dialogo interreligioso operando per la cultura dell'incontro in Terra Santa.”

Prima di chiudere questo diario chiediamo a voi, nostri cari lettori, la vostra collaborazione: stanno girando ormai sui diversi canali documenti, foto, registrazioni dall'Assemblea generale. Ci sta a cuore ribadire che questa Assemblea non è un evento pubblico. Vi chiediamo di aiutarci a proteggerne la riservatezza e di non alimentare in alcun modo la diffusione impropria di contenuti non autorizzati da questo ufficio. **Grazie!**

*Ufficio Comunicazione Focolari
2 febbraio 2021*

ASSEMBLEA GENERALE
DIARIO 10

GENERAL ASSEMBLY
DIARY 10

In corso le votazioni delle consigliere e dei consiglieri generali

Diario dell'Assemblea generale /10, del 3 febbraio 2021

La giornata di oggi è nuovamente dedicata alle votazioni: l'Assemblea generale dei Focolari si è ritrovata in plenaria per iniziare il processo di voto, che terminerà domani, per l'elezione delle consigliere e dei consiglieri generali del Movimento dei Focolari.

I consiglieri sono i più stretti collaboratori e consulenti della Presidente. Il loro numero complessivo è diviso in parti uguali fra i focolarini e le focolarine a voti perpetui e viene indicato dalla Presidente neoeletta. Margaret Karram ha deciso che saranno 22 e nei prossimi giorni distribuirà loro gli incarichi.

Sono molti gli ambiti di cui si occuperanno i consiglieri; spaziano dall'economia alla vita di preghiera, dalla cura dell'ambiente e della persona alla comunicazione, dalla cultura all'evangelizzazione, fino al compito di seguire e mantenere relazioni strette con Paesi o intere aree geografiche. La presidente può affidare loro anche degli incarichi speciali.

Insieme alla Presidente e al Copresidente compongono il "Centro dell'Opera", che costituisce il cuore pulsante del Movimento.

Domani proseguiranno le votazioni e si conosceranno i nomi di tutti e 22 consiglieri.

*Ufficio Comunicazione Focolari
3 febbraio 2021*



La commissione elettorale © CSC Audiovisivi

Eletti i consiglieri: un team “mondiale”

Diario dell'Assemblea generale /11, del 4 febbraio 2021

Sono stati eletti i 22 nuovi consiglieri generali dei Focolari nelle giornate di ieri e di oggi. Vengono da 16 Paesi e 4 continenti, hanno tra i 52 e i 70 anni e ben rappresentano la multiculturalità che contraddistingue i Focolari. Molti di loro hanno vissuto in svariati contesti geografici, oltre quello di origine, un dato importante per conoscere in profondità caratteristiche, necessità e sfide dei Paesi in cui vivono quanti si riconoscono nel messaggio di unità dei Focolari.

“Chiediamo lo Spirito Santo, perché possiamo essere guidati solo da lui”, aveva detto ieri Margaret Karram all'apertura delle votazioni per i consiglieri; questo di fatto è solo il primo passo verso la composizione del nuovo “Centro dell'Opera”. Prossimamente, infatti, la Presidente neoeletta distribuirà a ciascuno gli incarichi.

L'intensa giornata odierna si conclude con una sessione dedicata alla presentazione e all'approvazione di diverse mozioni. Domani i lavori proseguiranno in plenaria con sessioni di dialogo sulle linee e gli orientamenti per i prossimi 6 anni.

Intanto andiamo a conoscere i consiglieri neoeletti per nome e provenienza, sono stati eletti:

Consigliere

Cuneo Chiara (Italia)
Escandell Silvia (Argentina)
Gomez Margarita (Spagna)
Kempt Donna Lynn (USA)
Kobayashi Renata (Giappone)
Koller Friederike (Germania)
Moussallem Rita (Libano)
Ngabo Bernadette (RDC Congo)
Sanze Genéviève (Rep. Centrafricana)
Simon Renata (Germania)
Zanolini Clara (Italia)



Consiglieri

Asprer Ray (Filippine)
Bartol Angel (Spagna)
Battiston Ruperto (Italia)
Brüschke Klaus (Brasile)
Canzani Francisco (Uruguay)
Dijkema Enno (Olanda)
Kenfack Etienne (Camerun)
Salimbeni Antonio (Italia)
Schwind Joachim (Germania)
St-Hilaire Marc (Canada)
Valtr Vit (Repubblica Ceca)



ASSEMBLEA GENERALE DIARIO 12

GENERAL ASSEMBLY DIARY 12

Documento finale: lavori in corso

Diario dell'Assemblea generale /12, del 5 febbraio 2021

Per i partecipanti all'Assemblea generale si è conclusa una giornata molto intensa di lavoro.

Tra ieri ed oggi hanno analizzato e votato una serie di mozioni per la vita del Movimento in futuro. È stata scritta anche una prima bozza del documento finale che contiene in sintesi gli orientamenti e le linee d'azione delle tematiche discusse nei diversi gruppi di lavoro.

Occorre dire che i limiti di tempo e le condizioni tecniche imposte dalla modalità telematica hanno costituito una sfida per i lavori dell'Assemblea. Ciononostante, si è fatto il possibile per mettere ciascuno nelle condizioni di dare il proprio contributo, di vivere un'esperienza di unità nella diversità e di costruire insieme un documento finale da consegnare al nuovo Governo.

Secondo calcoli approssimativi, su ciascun argomento si è lavorato dalle 13 alle 15 ore e solo nella prima bozza

sono state investite un totale di 3.500 ore lavorative. Tutto questo con l'aiuto di alcune piattaforme specializzate e di tre facilitatori professionisti.

Domani mattina, un appuntamento straordinario: l'Assemblea generale verrà ricevuta in udienza privata da Papa Francesco nell'Aula Paolo VI. Alcuni partecipanti saranno presenti di persona, mentre la maggior parte seguirà in streaming.

La presidente uscente, Maria Voce, presenterà al Santo Padre la neoletta Margaret Karram. La nuova presidente rivolgerà un indirizzo di saluto al Papa e il Santo Padre parlerà ai presenti e ai partecipanti all'Assemblea collegati.

La trasmissione dell'udienza sarà disponibile per tutti.

*Ufficio Comunicazione Focolari
5 febbraio 2021*





Foto © Vatican Media

Trasformare la sofferenza in fonte di speranza

Il Papa riceve in udienza i partecipanti all'Assemblea generale dei Focolari e parla di come affrontare il tempo del dopo-fondatrice, dell'importanza delle crisi, di come vivere la spiritualità con coerenza e realismo.

COMUNICATO STAMPA – 6 febbraio 2021

Questa mattina Papa Francesco ha ricevuto in udienza privata i 362 partecipanti all'Assemblea generale dei Focolari, una rappresentanza era presente in aula Paolo VI in Vaticano e la maggioranza collegata in via telematica. Accogliendoli ha esteso il suo saluto a tutti i membri del Movimento. Ha incoraggiato a rimanere fedeli alla fonte originaria del loro carisma rimanendo in dialogo con le nuove situazioni sociali e culturali. Ha invitato a guardarsi da ogni autoreferenzialità, a cogliere in ogni crisi un'opportunità per crescere, ad essere testimoni dell'amore fraterno che supera ogni barriera ed a promuovere sempre più la sinodalità. Ha concluso con l'invito a rimanere, ad imitazione della fondatrice Chiara Lubich, in ascolto del grido d'abbandono di Cristo in croce, cuore del cristianesimo e del carisma dei Focolari.

Dopo la morte della fondatrice – ha spiegato il Papa nel suo discorso – il Movimento è chiamato a superare il naturale smarrimento e il calo numerico. “Ogni carisma è creativo, non è una statua di museo. [...] Si tratta di rimanere fedeli alla fonte originaria sforzandosi di ripensarla ed esprimerla in dialogo con le nuove situazioni sociali e culturali. Ha radici ben fisse, ma l'albero cresce in dialogo con la realtà. Quest'opera di aggiornamento è tanto più fruttuosa quanto più viene realizzata armonizzando creatività, saggezza, sensibilità verso tutti e fedeltà alla Chiesa. La vostra spiritualità, caratterizzata dal dialogo e dall'apertura ai diversi contesti culturali, sociali e religiosi, può certamente favorire questo processo. L'apertura agli altri, chiunque essi siano, è sempre da coltivare: il Vangelo è destinato a tutti, ma non come proselitismo, no, è destinato a tutti, è fermento di umanità nuova in ogni luogo e in ogni tempo”.

Il Papa mette in guardia dall'autoreferenzialità “che non viene mai dallo spirito buono, è quello che auspichiamo per tutta la Chiesa: guardarsi dal ripiegamento su sé stessi,

che induce a difendere sempre l'istituzione a scapito delle persone, e che può portare anche a giustificare o a coprire forme di abuso. [...] È meglio invece essere coraggiosi e affrontare con parresia e verità i problemi, seguendo sempre le indicazioni della Chiesa. [...] L'autocelebrazione non rende un buon servizio al carisma. No. Piuttosto, si tratta di accogliere ogni giorno con stupore – non dimenticate lo stupore che indica sempre la presenza di Dio – il dono gratuito che avete ricevuto incontrando il vostro ideale di vita e, con l'aiuto di Dio, di cercare di corrispondervi con fede, umiltà e coraggio, come la Vergine Maria dopo l'Annunciazione”.

Passa poi al secondo tema sottolineando l'importanza delle crisi che sono sempre opportunità per crescere. Una crisi “è un tempo dello Spirito, che suscita l'esigenza di operare un aggiornamento, senza scoraggiarsi davanti alla complessità umana e alle sue contraddizioni. [...] È compito di chi ricopre incarichi di governo, a tutti i livelli, adoperarsi per affrontare nel modo migliore, più costruttivo, le crisi comunitarie e organizzative; invece le crisi spirituali delle persone, che coinvolgono l'intimità del singolo e la sfera della coscienza, richiedono di essere affrontate prudentemente da chi non ricopre incarichi di governo, ad ogni livello, all'interno del Movimento. (...) La commistione tra ambito di governo e ambito della coscienza dà luogo agli abusi di potere e agli altri abusi dei quali siamo stati testimoni, quando si è scoperta la pentola di questi problemi brutti”.

Per la realizzazione dell'unità, alla quale si sentono particolarmente chiamati i Focolari, il Papa indica una duplice prospettiva: “Per quanto riguarda l'agire all'esterno, vi incoraggio ad essere testimoni di vicinanza con l'amore fraterno che supera ogni barriera e raggiunge ogni condizione umana. Superare le barriere, non avere paura! È la strada della prossimità fraterna, che trasmette la presenza del Risorto agli uomini e alle donne del nostro tempo, a partire dai poveri, dagli ultimi, dagli scartati; lavorando insieme alle persone di buona volontà per la promozione della giustizia e della pace. [...] Mentre per l'impegno all'interno del Movimento esorta a promuovere sempre più la sinodalità “affinché tutti i membri, in quanto depositari

dello stesso carisma, siano corresponsabili e partecipi della vita dell'Opera di Maria e dei suoi fini specifici. Chi ha la responsabilità del governo, è chiamato a favorire e attuare una trasparente consultazione non solo in seno agli organi direttivi, ma a tutti i livelli, in virtù di quella logica di comunione secondo la quale tutti possono mettere al servizio degli altri i propri doni, le proprie opinioni nella verità e con libertà”.

E conclude richiamando a rimanere, ad imitazione della fondatrice Chiara Lubich, sempre in ascolto del grido d'abbandono di Cristo in croce “che manifesta la misura più alta dell'amore. La grazia che ne deriva è in grado di suscitare in noi, deboli e peccatori, risposte generose e a volte eroiche; è in grado di trasformare le sofferenze e persino le tragedie in fonte di luce e di speranza per l'umanità. In questo passare dalla morte alla vita si trova il cuore del Cristianesimo e anche del vostro carisma”.

Ad aprire l'incontro con Papa Francesco era stata Maria Voce, Presidente uscente dei Focolari, che ha presentato la nuova Presidente Margaret Karram: “Siamo grati allo Spirito Santo di averla scelta – ha detto – nella gioia di poter affidarla ora alla sua preghiera e al suo amore, Santo Padre, che certamente sarà altrettanto profondo e grande come lo è stato per me durante tutti questi anni”.

La neo-eletta, emozionata, ha confidato al Papa di non amare la parola Presidente: “Sono figlia della Chiesa e voglio essere a suo servizio e di tutti”. Ha espresso la sua gratitudine per le parole e i gesti del Papa, che “ci stimolano costantemente a porci con tutto il Popolo di Dio in uscita per chinarci sui dolori dell'umanità e adoperarci affinché, nella Casa comune, tutti si guardino e si trattino come fratelli e sorelle”. Ed ha ringraziato il Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita per aver concesso di vivere questa Assemblea generale in via telematica.

Stefania Tanesini
6 febbraio 2021



© CSC Audiovisivi



© CSC Audiovisivi



© CSC Audiovisivi



© CSC Audiovisivi

Semi da far fruttificare

Domenica 7 febbraio 2021, a conclusione dell'Assemblea generale, il card. Kevin Farrell, Prefetto del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita, assieme alla Sottosegretaria Linda Ghisoni, è venuto a visitare il Centro Internazionale dei Focolari a Rocca di Papa. Ha celebrato la S. Messa conclusiva ed ha partecipato al Collegamento CH durante il quale ha rivolto questo saluto alle comunità dei Focolari nel mondo.



Cari amici e amiche appartenenti al Movimento dei Focolari, mi rivolgo con piacere a voi qui presenti e a tutti coloro che sono collegati per via telematica. Vorrei anzitutto ringraziare la dottoressa Maria Voce per il suo servizio svolto in questi anni come Presidente dell'Opera di Maria, nel compito non facile per succedere alla fondatrice Chiara Lubich, assumendo la responsabilità di guidare la vita e l'apostolato di questo Movimento così ampio e articolato che è presente ormai in numerosi Paesi del mondo e in tanti ambiti non solo ecclesiali ma anche sociali, accademici e culturali. La ringrazio per il suo generoso servizio.

Mi congratulo, poi, con la nuova Presidente, la dottoressa Margaret Karram, eletta nell'Assemblea da poco conclusa, augurandole che sappia guidare il Movimento dei Focolari nei prossimi anni con sapienza, franchezza, prudenza e anche con decisione, perché l'Opera da Maria si conformi sempre di più e sempre in meglio ai grandi piani che Dio ha in serbo per tutti voi e che richiedono la vostra docile e coraggiosa adesione alla sua volontà.

Avete celebrato l'anno scorso il Centenario della nascita di Chiara, sebbene un secolo possa sembrare un tempo molto lungo, sono convinto che l'opera nata dal suo carisma è ancora agli inizi, riprendendo un'espressione usata dal Santo Padre. Penso che si possa dire che le istituzioni di Chiara sono dei semi che attendono ancora germogliare in pieno e di portare i frutti che Dio desidera.

I nuovi responsabili del governo, ma anche tutti voi membri dell'Opera, dunque, siete pienamente coinvolti in questa grande missione di fare fruttificare ciò che è stato seminato.

Questo Collegamento fu voluto da Chiara stessa come un momento per ritrovarci in famiglia, per riflettere insieme, per fare conoscere le iniziative che assolvono l'impegno di ciascuno, per condividere la gioia e le preoccupazioni comuni. E soprattutto per tornare alle ispirazioni fondamentali, ai motivi spirituali profondi che devono essere al cuore di tutta la vostra vita e che non devono mai essere persi di vista.

Così facendo, in questo mettere in comune il cuore e la vita, si è aiutati a ritrovare il senso e la gioia della propria appartenenza a questa famiglia spirituale che Dio ha suscitato.

Vi invito anzitutto ad accogliere con gratitudine e docilità le parole a voi rivolte dal Santo Padre nell'udienza di ieri. Esse

sono la strada sicura che il Signore stesso traccia per voi, per la nostra crescita, per la nostra santificazione, per l'esercizio concreto della comunione ecclesiale.

L'Opera di Maria, seguendo il carisma che lei è proprio, aspira a realizzare una sempre più profonda unità al suo interno, all'interno della Chiesa, fra i cristiani e fra tutti gli uomini. Nel perseguire questo fine, così centrale nell'Opera, è importante assicurare la giusta libertà e la giusta autonomia personale all'intero di ogni Focolare e all'interno di tutti gli altri ambiti associativi e governo del vostro Movimento.

Non temete perciò di dare spazio alla parresia, alla franchezza di parola vostro interno, ascoltando le voci di tutti, sapete bene infatti che l'unità non significa uniformità ma significa realizzare una comunione a immagine di quella divina, che preserva le differenze, le valorizza e le riconduce a una unione più alta che manifesta la ricchezza di tutti.

Carissimi, vorrei assicurarvi del fatto che la Chiesa, come sempre i Papi hanno dimostrato in tutta la storia del Movimento, ha grande fiducia in voi, ammira e sostiene lo spirito evangelico che vi anima, apprezza i frutti abbondanti che sono nati da voi negli anni, il risveglio religioso di tanti laici, le consacrazioni di vita, le vocazioni al sacerdozio e alla vita matrimoniale, le innumerevoli opere di apostolato che portate avanti con passione e competenza. E soprattutto le incalcolabili testimonianze di santità da parte dei focolarini e delle focolarine che hanno vissuto e stanno vivendo vite esemplari, fermentando col lievito cristiano la Chiesa e la società in tante regioni del mondo.

Per tanti motivi la Chiesa avrà sempre cura di accompagnarvi con la sua materna accoglienza e con la paterna vigilanza della sua autorità per sostenervi nel cammino della sua crescita.

Che il Signore vi benedica, vi protegga e vi faccia crescere nell'unità e nell'amore. Grazie a tutti.

*S. E. Cardinale Kevin Joseph Farrell
7 febbraio 2021*



Il coraggio di abbracciare il dolore dell'umanità

Si è conclusa oggi, 7 febbraio, l'Assemblea generale dei Focolari con un documento che invita i membri del Movimento in tutto il mondo a farsi prossimi a "coloro che non contano o che vivono in condizioni svantaggiate".

Partendo dall'"ascolto del grido dell'umanità, del creato e delle nuove generazioni" e dall'"abbraccio di ogni tipo di dolore e disunità" prendono avvio gli orientamenti per i prossimi sei anni elaborati dall'Assemblea generale del Movimento dei Focolari. S'intitola infatti "Una mappa di navigazione" il documento finale emerso dai lavori dell'Assemblea e approvato nella sessione finale, oggi, domenica 7 febbraio.

È un documento che inizia con un messaggio chiaro e forte: in linea con la loro chiamata a portare l'unità dove non c'è, i Focolari si impegnano innanzitutto "a cercare chi soffre, chi è escluso, cominciando da chi abbiamo fatto soffrire o abbiamo escluso noi stessi" e "ad essere in dialogo con tutti e tutte, a lasciarci toccare dall'altro, di preferenza da chi avvertiamo più diverso da noi stessi".

Le linee d'azione nascono dal desiderio di vivere ancora di più la prossimità con "coloro che non contano, che vivono in condizioni svantaggiate o soffrono sistemicamente" e vuole chiamare tutti gli aderenti dei Focolari ad uno stile di vita umile, sobrio ed impegnato in tutti gli ambiti. Si vuole "agire più 'in reti vive', cariche di rapporti di fiducia e collaborare con chiunque sia coinvolto per gli stessi fini". Un'attenzione prioritaria va alla realtà della famiglia, "quale prima cellula della società", essa è da "promuovere e valorizzare [...] nel suo agire come soggetto sociale e politico".

Con "profondo dolore" l'Assemblea generale chiede perdono alle vittime "di ogni forma di abuso fisico,

sessuale, di potere e di coscienza". E per non rimanere nel vago, la nuova Presidente dei Focolari, Margaret Karram, insieme al Copresidente rieleto, Jesús Morán, ha presentato all'Assemblea un programma di azione in quattro punti che parte dalla revisione degli organi e dei percorsi di indagine sugli abusi fino al riesame di tutti i casi dei quali – in qualsiasi modo – si è venuti o si verrà a conoscenza.

A conclusione dell'Assemblea, la nuova Presidente Margaret Karram – sostenuta da un applauso telematico mondiale – ha espresso la gratitudine alla Presidente uscente, Maria Voce, per il suo impegno, la sua intelligenza e la profondità spirituale con la quale ha condotto il Movimento negli ultimi 12 anni. E ha sollecitato tutti a rimanere sempre in ascolto dello Spirito Santo e a testimoniare la gioia che nasce dal vivere con slancio il vangelo.

Appena finita l'Assemblea, il card. Kevin Farrell, Prefetto del Dicastero per i Laici, la Famiglia e la Vita, assieme alla Sottosegretaria Linda Ghisoni, è venuto a visitare il Centro Internazionale dei Focolari a Rocca di Papa. Nella sua omelia della Messa di ringraziamento, il card. Farrell ha ricordato quanto ha raccomandato Papa Francesco nell'udienza privata concessa ieri alla stessa Assemblea, che "i momenti di crisi, personali e comunitari, se vissuti bene e con discernimento, possono essere anche un dono e arrecare grandi benefici. Essi ci ridimensionano, abbattano il nostro orgoglio, la vana sicurezza in noi stessi". E ha incoraggiato il Movimento a "tornare continuamente alla purezza del carisma di Chiara Lubich, cioè tornare alla bellezza di una relazione personale con Gesù, sincera e totalitaria".

Ufficio Comunicazione Focolari
6 febbraio 2021